



**2 FEBBRAIO**  
**PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO**  
**quaranta giorni dopo il Natale**  
**FESTA DELLA CANDELORA**

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio,

dicendo:

*"Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele".*

*Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".*

*C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.*

*Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. (Luca 2, 21-40)*

Maria ubbidisce alla legge ebraica che prescriveva alle mamme di offrire al Signore il proprio figlio primogenito e di venire purificate dopo ogni parto. La tradizione cristiana ricorda questo evento con la festa del 2 febbraio, giorno con il quale si conclude definitivamente il ciclo natalizio.

È chiamata anche Candelora perché all'inizio della Messa si



benedicono le candele alla porta della chiesa e con queste accese si procede verso l'altare. Si ricorda con questo rito che Dio si è incarnato per illuminare il mondo, come ricorda Simeone nel brano di Luca: "luce per rivelarti alle genti".

Nel crepuscolo di questo mondo, determinato dalla malvagità del nostro nemico, il diavolo e dai nostri peccati, abbiamo bisogno di luce; nei pericoli che questo buio comporta, Cristo sia luce che guida tutti alla pace!

Portiamo nelle nostre case la candela, portiamo la luce di Cristo e collaboriamo a diffonderla per la salvezza del mondo in questi tempi nel quale le tenebre sembrano farsi più fitte.